

Biografia di Marco Scortechini

Marco Scortichini nasce a Limbiate nel 1966, e inizia a correre nelle categorie amatoriali con la maglia del team Sironi Tanzi di Seveso nel duemila all'età di trentaquattro anni, alternando l'attività sportiva a quella di allenatore delle categorie giovanili. Ed è proprio il nipote Simone ad accendergli la passione per il ciclismo agonistico.

Come gran parte di chi inizia in tarda età si cimenta nelle gran fondo, manifestazioni in gran voga in quel periodo, migliaia di partecipanti e la possibilità di trovare adeguata collocazione all'interno dei vari gruppi che ivi si formavano.

Sin dalle prime pedalate emerge la sua caratteristica di possente passista con la propensione alla corsa di attacco alla costante ricerca della fuga per snellire il gruppo al comando riuscendo spesso a collocarsi nella top-tend delle classifiche. Oltre al team che lo ha visto esordire, veste anche le maglie del Velo Club Cadorago, dell'Asd Kilometro zero, della Sistem Cars Team Chiappucci e per ultimo dell'Asd Asnaghi Cucine, prima di approdare nella stagione alle porte al Pedale Senaghese in compagnia di un team di amici.

Dopo innumerevoli piazzamenti nei tre lustri trascorsi in gran parte cercando di assimilare i meccanismi, tutt'altro che semplici del ciclismo agonistico raccoglie nella stagione duemila quindici cinque vittorie con il titolo di campione Brianteo, si ripete nella stagione successiva ma con vittorie di spessore come il giro della provincia di Varese a tappe e la conquista del titolo di campione italiano a Porto Recanati.

Soggetto polivalente, nel periodo di inattività gestisce un corso di allenamento con "cavi TRX" oltre alla pratica del Running e nel tempo libero ama fare lunghe camminate ascoltando musiche degli U2 e di Vasco Rossi.

Per le vacanze, nella stagione calda ritorna volentieri nella sua Vieste a due passi dal parco nazionale del Gargano, o in lunghe crociere alla scoperta di luoghi esotici

La scelta del Pedale senaghese per la stagione alle porte è indotta dall'amicizia con la famiglia Ortolani Della Nave, e vi approda accompagnato dagli amici intimi Elio Colombo, Stefano Brandini e Massimo Tola.

Appassionato di ciclismo, segue con particolare attenzione Vincenzo Nibali e Fabio Aru anche in virtù della sua propensione a passione per le gare a tappe.

Assiduo e meticoloso negli allenamenti cui dedica dalle dieci alle dodici ore alla settimana, in caso di mal tempo alterna la palmerina con la Mtb.

Alle gare spesso si presenta con al seguito la famiglia che lo sostiene e lo conforta.

Biografia aggiornata a gennaio 2018 a cura di Arnaldo Priori